

# La Colonia

ANNO 11

PERIODICO QUINDICINALE

N. 25

Distribuito gratuitamente  
ai soci dei Consorzi e  
Cooperative Agrarie dello Stato

ORGANO DELLA FEDERAZIONE DEI CONSORZI E COOPERATIVE AGRARIE  
DELLO STATO DI SANTA CATARINA (BRASILE)

Collaboratori tutti gli agricoltori  
dello Stato di S. Caterina

15-11

DIRETTORE TECNICO DOTT. TULLO CAVALLAZZI

1910

## AVVISO

Si accettano annunci e altre pubblicazioni,  
per questo giornale a miti prezzi.

Tutta la corrispondenza deve essere di-  
retta a questa Redazione in Florianópolis.

## AGLI AGRICOLTORI

La Stazione Agronomica dello Stato con  
sede in Florianópolis, e sempre a dispo-  
sizione dei Signori Agricoltori, per ogni ma-  
niera di consultazione e zootecnica, si pre-  
stano tutti i servizi.

Il Direttore  
Dott. Tullio Cavallazzi

## IL NOSTRO PROGRAMMA

Si richiama l'attenzione

Cooperative Agrarie, Agricoltori e  
Industria, per la loro società, e la  
del nostro programma.

Conoscenza e conoscenza per il  
trattamento delle malattie, per  
dare nel campo Catarinense un po-  
sto che di cose complete battaglia non  
perché si è ormai seguita.

Lontani dalla politica che turba, e  
spesso divide le coscienze, noi ammi-  
neremo nel campo tranquillo e sereno  
del lavoro, con l'unica di progresso, e  
la indipendenza e libertà.

L'ala dei liberi, dei lavoratori, di  
coloro che sanno calpestare il proprio  
orgoglio e le proprie ambizioni in pro-  
della collettività è quello che ci occorre  
per compimento dell'opera nostra.

LA DIREZIONE.

## Concimiamo i prati

La questione del miglioramento dei  
pascoli, è una delle cose più urgenti a  
cui il colono deve pensare.

In che maniera si può ottenere questo  
miglioramento?

1° Con l'impiego di buone foraggere,  
siano esse leguminose (alfalfa, lupinella,  
sulla, trifoglio ladino o incarnato, etc.  
etc.) o graminacee come, lolium pratense,  
lolium italicum, bromus, poacee,  
festuche etc. etc.

2° Con una ben intesa concimazione  
di concimi chimici.

In quanto al nuovo impianto di prati i  
coloni già più o meno sanno i sistemi  
da usare e sanno pure che rivolgendosi  
al Consorzio agrario possono ottenere al  
minimo costo qualunque seme che essi  
possano desiderare e di prima qualità.

Questione più complessa invece, per-  
ché nuova per la colonia è quella della  
concimazione coi concimi chimici. Qui  
diversi sono i problemi che si presenta-  
no di cui i principali sono:

1° Quali sono i concimi da applicarsi.  
2° Quali le formule chimiche che  
dobbiamo scegliere.

3° Quali le epoche più opportune per  
eseguire le concimazioni.

4° Qual il modo per essere applicati.

Al primo quesito risponderò anzi-  
tutto dicendo che attualmente in com-  
mercio si trovano 3 specie di concimi  
che sono i concimi fosfatici, i concimi  
azotati, i concimi potassici, le quali  
specie abbiamo una infinita serie di  
concimi che l'industria ha messo in  
commercio fra i quali il colono deve  
scegliere il più conveniente nel suo  
caso.

Per non essere ingannato e veder  
delineare la sua perdita, il colono de-  
ve sapere che tutti i concimi fosfatici,  
ossia che contengono acido fosforico  
che è uno degli elementi maggiori di cui  
si nutrono le piante e che li compo-  
nenti, non volendo dire con questo che pure  
un agricoltore di concimi azotati e potas-  
sici non sia utile, che anzi aggiunti alla  
concimazione fosfatica nella dose conve-  
niente, darebbero per dirlo all'italiana  
con il suo meglio sul suo rovin.

Per il momento però mi addo-  
cinerò a rispondere che il colono a  
fondere l'idea di concimi, non è prati-  
co e di chi tanto più non conosce la teo-  
ria, di chi che i concimi che devono sce-  
gliere, per i prati sono i fosfatici che si  
trovano in commercio sotto il nome di:

Scorie Thomas  
Superfosfati semplici  
Superfosfati tripli  
Fosfati minerali  
Polveri d'ossa

Tutti questi concimi quando siano  
genuini sono buoni; ma in base alla eco-  
nomia agraria ciascuno ha la sua appa-  
licazione a seconda del terreno, delle pian-  
te e specialmente dei luoghi.

Dobbiamo pensare che è vero che i  
concimi si comprano a quintale, ma de-  
vesi sapere che in questo quintale di  
concime solo una parte vale e che è l'uti-  
le, è dunque in base alla minor o mag-  
giore parte utile che contiene che avrà  
più o meno valore il concime che compe-  
riamo.

Come dissi nei concimi fosfatici l'e-  
lemento utile è l'acido fosforico, analiz-  
zando dunque quanto ne contengono  
ogni cento kg. i concimi su menzionati:

| Concimi               | anidride fosforica solubile |
|-----------------------|-----------------------------|
| Scorie Thomas         | dal 16 al 17 %              |
| Superfosfato semplice | 18 " 20 "                   |
| Superfosfati tripli   | 24 " 40 "                   |
| Fosfati minerali      | 30 " 40 "                   |
| Polveri d'ossa        | 15 " 17 "                   |

(\*) Devesi notare che nei fosfati minerali  
l'anidride fosforica non è solubile nell'acqua  
quindi levano anni per essere assimi-  
lata dalle piante.

(\*\*) Le polveri d'ossa oltre l'anidride fosforica  
contengono pure dall'1 al 2 % di azoto.

E non basta, ora che sappiamo le  
percentuali utili che contiene ogni concime  
bisogna che sappiamo, che in ogni  
uno d'essi l'anidride fosforica si trova  
sotto una forma più o meno facilmente  
assimilabile dalle piante: cosa questa di  
cui dobbiamo tener gran conto, perché  
nel mercato mondiale il prezzo per uni-  
tà utile di anidride fosforica varia al va-  
riare della sua più o meno facilità di  
esser assorbita dalle piante e del suo  
stato di finezza, polverulenza, uniformi-  
tà.

Il quadro che segue dà un'idea di  
ciò basandosi sui prezzi attuali della  
stessa anidride fosforica nei diversi con-  
cimi.

| Concimi                                                                           | Prezzo unitario per kg. |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|
| Anidride fosforica nei superfosfa-<br>ti tripli, solubile nel citrato<br>di monio | L. 1,50 - 0,60          |
| Anidride fosforica nei superfosfa-<br>ti semplici, solubile nel ci-<br>trato      | 0,55 0,45               |
| Anidride fosforica delle Scorie<br>Thomas in parte solubile nel<br>citrato        | 0,35 0,40               |
| Anidride fosforica dei fosfati mi-<br>nerali insolubile                           | 0,30 0,35               |
| Anidride fosforica delle polveri<br>d'ossa insolubili                             | 0,35 0,40               |

Per le Scorie Thomas e per i fosfati  
minerali, è poi assai agevole neces-  
sario conoscere lo stato di finezza, perché  
se non sono estremamente fini, non val-  
gono nulla o quasi nulla, perché rimar-  
rebbe rovinati e anni nel terreno senza  
poter esser utilizzati dalle piante.

Dal qual lo sopra, per dare un esem-  
pio, si veda che comprando oggi, a mo-  
do di dire, un quintale di Scorie Thomas  
che non contenga il 17 % di anidride fo-  
sforica, il suo prezzo più o meno sarà di  
17 X 0,35 = L. 5,95

Ma qui nel caso specifico delle Scorie  
Thomas oltre il grado di anidride fo-  
sforica è necessario conoscere pure lo sta-  
to di finezza per la ragione sopra indica-  
te.

E' dunque necessario quando si com-  
prano concimi, comprarli sempre con  
analisi, voglio dire chiedere l'analisi  
certa, fatta da un gabinetto di chimica  
agraria, e sempre controllabile ove sia  
non indicati a seconda dei casi il grado di  
unità fertilizzanti per ogni quintale di  
concime, la finezza etc.

E' questa una condizione assoluta  
che si deve richiedere se i coloni non  
vogliono che loro succeda di pagare ad  
alto prezzo un sacco di concime, che  
viceversa non è che un sacco di  
polvere di strada.

Di tutti i concimi fosfatici su nomina-  
ti quale è che sceglieremo?

Ecco, prima di fare la scelta è neces-  
sario un po' di preambolo. Una delle  
questioni più serie per il colono che deve  
introdurre dall'estero materie per l'agri-  
cultura o per altro, è quella dei trasporti.  
Sia a causa della difficoltà che presen-  
tano le strade (?) coloniali: il costo di  
trasporto è sempre enorme e molte volte  
supera per certe mercanzie il valore  
della merce stessa, è dunque utile tener  
calcolo di questa cosa.

Sarà dunque per le nostre colonie più  
utile introdurre quei concimi che a peso  
uguale contengono più unità fertilizzanti,  
per la stessa ragione che per es. è più  
facile trasportare 100g000 in carta mo-  
neta che non in tanti soldi, pur restan-  
do il valore lo stesso.

Esemplificando: Per concimare nor-  
malmente un ettaro di prati ossia 10000  
metri quadrati occorrono 8 Qt. di Scorie  
Thomas, al titolo di 18 % di anidride  
fosforica, vuol dire che noi spendendo  
sul prato questi 8 quintali di Scorie  
noi avremo 8 X 18 = 144 ossia sono  
144 kg. di anidride fosforica, ossia di  
materia utile per le piante, poi che come  
ho detto tutto il resto non serve a niente.

Si invece delle Scorie usiamo un concime  
più concentrato come per es. un su-  
perfosfato triplo che abbia il titolo del  
36 %, per dare allo stesso ettaro di prati  
la stessa quantità di anidride fosforica,  
invece di 8 quintali ne occorreranno  
solo 4, di qui si vede subito il vantaggio  
che i nostri coloni hanno ad usare i con-

cimi concentrati, le spese di trasporto  
sono ridotte di metà.

Io ed i miei colleghi delle Cattedre  
ambulant d'agricoltura in Italia abbia-  
mo sempre consigliato per luoghi mon-  
tagnosi ove i trasporti riuscivano diffi-  
cili e costosi, i concimi concentrati e  
sempre con ottimi risultati. Costano un  
po' più caro degli altri ma finiscono col-  
l'essere più buon mercato dovuto appun-  
to alla forte diminuzione delle spese di  
trasporto.

D'altra parte si deve osservare che i  
concimi concentrati sono più facilmente  
assimilabili che gli altri, ossia sono di  
effetto più immediato, co-a questa che  
è utile nel nostro caso, poi che ci trovia-  
mo a dover migliorare prati vecchi es-  
tremamente magri che con gli amma-  
latti gravi hanno bisogno di brodi con-  
centrati per potersi mettere in forza,  
solo dopo che saranno ben ristabiliti  
potremo metterli al regime normale, e  
usare se sarà del caso e conveniente al-  
tri concimi più diluiti.

E' per tutto quanto dissi che io con-  
siglio i concimi fosfatici ad alto titolo.

Come si danno? Si spargono a spaglio  
come quando si semina il grano distri-  
buendolo uniformemente su tutta la su-  
perficie del prato da concimarsi. Gene-  
ralmente quando si usano concimi con-  
centrati come quelli che io consiglio  
essendo poca la massa da spargersi sul  
campo molto vasto, l'operazione riesce  
difficilotta, perché può accadere che ar-  
rivati a metà del campo si siano finiti  
anzi tempo i concimi, per facilitare l'o-  
perazione si mescolano intimamente i  
concimi con parte uguale di sabbia o di  
terra fina o di cenere e allora avendo  
una massa maggiore da spargere le cose  
riesce più facile. Naturalmente per spar-  
gere il concime si sceglierà un giorno in  
cui il vento sia calmo.

Quanto all'epoca per concimare i  
prati con concimi concentrati, la più  
opportuna è verso la fine dell'inverno e  
il principio della primavera ossia all'in-  
izio del risveglio vegetativo delle  
piante, darlo prima è inutile poiché le  
piante sono in riposo e non approfitti-  
rebbero del concime, che pure correrebbe  
il pericolo di essere asportato in parte  
dalle acque piovane specialmente in  
luoghi di forti pendenze, darlo dopo  
quando le erbe sono alte sporcherebbe  
il fieno, e la parte che restasse aderente  
agli steli delle piante se non piovesse  
subito sarebbe facilmente asportata dai  
venti con perdite non indifferenti.

Questi sono sommariamente le nozio-  
ni pratiche indispensabili a conoscersi  
da chi pretende usare i concimi chimici  
e che se messe in pratica daranno risul-  
tati superbi.

## AVVISO AI COLONI

La Federazione dei Consorzi e Coope-  
rative agrarie dello Stato de Santa Ca-  
tharina ha concluso vantaggiosissimi  
contratti con grandi case Europee che  
si sono impegnate a fornire macchine-  
concimi Solfato di Rame a prezzi di fa-  
vore. I coloni che hanno bisogno di fa-  
re qualche ordinazione si affrettano a far-  
la ai rispettivi Consorzi o Cooperative  
alla Federazione il più presto possibile,  
per potere diminuire ancor più i prezzi  
facendo una un'ordinazione e per con-  
seguenza risparmiando sui prezzi di tras-  
porto.

La Direzione



## OCCHIO AI GELSI

Fra gli altri malanni e comparso pure la Diapisi. Pentagona a flagellare i nostri gelsi. Gli amici di Azambuja che in modo speciale stanno dedicandosi alla cultura del gelsi, abbiano occhio a difendersi dalla funesta malattia, che se non è combattuta distrugge in poco tempo intere culture.

E' facile conoscere la malattia. Sui rami si vedono piccole punteggiature biancastre formate a cupola, se con la punta di un'unghia, o di un temperino, toccate una di queste cupole vedrete saltare via l'involucro biancastro e restare a scoperto un minutissimo insetto, che attaccato alla corteccia succhia la linfa delle piante facendole deperire e morire.

Per difendersi gli insetticidi usati a nulla valgono, poiché questi insetti sono coperti da quella cupoletta biancastra e cerosa che li difende, bisogna quindi ricorrere a spazzolature energiche e poscia con un pennello ungere le parti attaccate con olio pesante di catrame: o meglio ancora, usando di un profiro (è questa una macchinetta a petrolio che spinge un becco di fiamma fuori da un tubetto, e che avete visto usata dagli stagnini per saldare padelle, cazzuole ecc.) e passare lievemente con la fiamma sui rami attaccati, bisogna far attenzione di non scottare i rami, ma di passare veloci colla fiamma sulle parti infette, se no potrebbe darsi che il rimedio ammazzi la malattia e pure il malato.

## Esposizione Internazionale

ROMA TORINO 1911

Mostra degli italiani all'estero

Da S. E. il Console d'Italia riceviamo la seguente comunicazione:

Mi prego di farle noto che, dietro preghiera del Presidente della Commissione Esecutiva per la mostra del lavoro degli Italiani all'Estero da tenersi in Torino, l'anno prossimo 1911, ho costituito un Comitato per lo Stato di S. Caterina, il quale ha l'onore di essere composto dai Direttori dell'Esposizione e dovunque svolgere attività e patrocina azione perché le industrie del paese colano le ed il lavoro degli Italiani all'Estero venga largamente rappresentato alla mostra del 1911 che dovrebbe essere come un consuntivo completo della attività italiana all'estero, avendo la visione diretta delle opere dell'ingegno e del lavoro, dei prodotti di agricoltura, mineraria, industriali ecc. ecc. alla dimostrazione che i quadri statistici e le monografie generali e speciali potranno fornire.

Detto comitato sarà costituito dai seguenti membri:

Presidente, Dott. Tullio Cavallazzi.  
V. Presidente, Dott. Carlo Felice Bongiorno.  
V. Presidente, Ermenoberto Pezzetti.  
Consiglieri: Pasquale Simone, Luigi d'Acampora, Fernando Fiorenza, Eligio Fiorenza, per Florianopolis;  
Fratelli Bartolazzi, per N. Venezia;  
Antonio Remor, di Jordao;  
Renzo Bianchini, di N. Treviso;  
Coronel Benjamin Gallotti, di Tijaras;  
T. coronel Francesco Gottardi, di Nova Trento.

Giuseppe Burigo, di Cocal;  
Torquato Tasso, Sebastiano Fontana, Pietro Damiani, di Urussang;  
Antonio De Luca, Pietro Benedetti, Marco Rovaris, Federico Minatto, di Crescuma;  
Valentino Tognolo, Michele Forghetti, Ignazio Ghisi, di Zambouja;  
Matteo de Biasi, di Pinheiros;  
Padre Jacinto Bertero, di N. Orleans;  
Giambattista Noli, di Brusque;  
Giacinto Tasso, di Laguna;  
Giuseppe Lazzari, di Luiz Alves;  
Silvio Campestri, Andrea Largura, di Rio dos Cedros;  
Felice Gottardi, di Rodeio.

Detto comitato dovrà dirigersi a tutte le associazioni italiane scolastiche, di previdenza, di assistenza, ecc. ecc. civili e religiose, ai singoli insegnanti, scienziati, industriali, commercianti, coloni, ed in genere a tutti gli italiani senza distinzione acciò che vogliano prepararsi al grande concorso e mettersi in comunicazione per tramite del Presidente Dott. Tullio Cavallazzi, con questo Consolato per ogni ulteriore informazione e chiarimento per comunicare colla Commissione Direttiva dell'Esposizione.

Il R. Console.

Gazzuoli

## La seta nel Brasile

L'Egregio Signor Paulo R. Pestagna in un brillante articolo scritto nella splendida rivista paulista «O Fazendeiro» tende a dimostrare come l'industria della seta nel Brasile, malgrado sia protetta da un formidabile dazio doganale non può sostenersi per una serie di ragioni economiche industriali molto chiaramente esposte, e ne deduce da questo che la sericoltura è un' affare problematico se non ruinoso.

Io non contesto all'Egregio Signor Pestagna che la speculazione sericola sia rovinosa dal lato industriale, magari anche posso convenire con lui, ma trovo che questa non è una buona ragione per bandire la sericoltura di casa nostra.

Prendendo la questione dal lato agrario è facile dimostrare come sia invece l'industria della sericoltura utile e vantaggiosa per il colono. Si sa che i dazi protettivi proteggono in questo caso solo l'industriale e per nulla l'agricoltore, per conseguenza a noi gelsicoltori non fa ne freddo ne caldo che il dazio esista o non esista. Noi produciamo e vendiamo il bozzolo, e lo produciamo oggi ad un prezzo bassissimo, ma pur sempre remuneratore, perché per l'agricoltore l'industria sericola, è un'industria sussidiaria, casalinga, fatta per le donne ed i ragazzi senza spesa nessuna di persona estraneo e senza che gli uomini atti al lavoro del campo perdino una sola giornata. Mi si potrà obiettare che per coltivare il baco da seta è necessario l'impianto dei gelsi; ma d'accordo l'impianto dei gelsi è necessario; ma in questo benedetto paese ci si meravigliano che fertile sappiamo pure che l'impianto del gelsi è una cosa facilissima; piantandolo lungo i confini delle colonie in luogo delle siepi, in ruota al cortile, sparso qua e là nei pascoli per fare ombra al bestiame durante le ore meridiane, il colono può prepararsi un'altissima produzione di foglia che all'epoca opportuna sarà colta dalle donne e dai ragazzi per l'alimentazione dei filugli.

Ma si obietterà pure che se non si gelsi per l'industria tessile della seta qui nel Brasile come potrà il colono vendere i bozzoli?

Ma il esporteremo! La cosa è la più facile del mondo, e si avrà pure un vantaggio dal lato finanziario perché all'estero ci la pagheranno meglio che qui. Infatti in Italia il prezzo medio del bozzolo fresco è colla da 4,50 a 5 franchi il kg. ossia vicino ai 300 reis, mentre noi lo vendiamo qui in ant. Catolica a 1100 o ai massimi 1200 reis al kg.

E non si pensi che il lavoro di coltivazione sia difficile. Tutt'altro, collarete di Consorzi e Cooperative agrarie che abbiamo disseminate nelle nostre colonie sarebbe così di poco momento impiantare un'essicatoio Cooperativo, essiccare per conto dei coloni il bozzolo fresco, infardarlo e metterlo in vendita realizzando come dissi prezzi superiori agli attuali.

Questo volli osservare per far comprendere che se la sericoltura dal lato tecnico industriale malgrado l'eccessivo protezionismo non può reggersi nel Brasile, dal lato agricolo invece ha tutte le ragioni di essere e di prosperare, concorrendo come industria casalinga al benessere delle nostre colonie.

J. C.

## R. R. Consolato d'Italia

Nell'assenza del R. Console, in viaggio per le colonie del Sud chi necessitasse del consolato dovrà dirigersi all'incaricato in Florianopolis Sig. Ferdinando Fiorenza Via João Pinto.

A tranquillidade espirito, um fucturo de paz dos entes q'rido, se os obtem, segurando-se, a vida na EQUITATIVA, sortelos em dinheiro tabellars baralissimas e não tem re-crições. Activo. QUINZE MIL CONTOS. Funciona no Brazil, Portugal, Hespanha Asia e Africa.

## Peronospora della patata

Molti ci scrivono dicendoci che le foglie delle patate ingialliscono e si seccano ed il raccolto è nullo o quasi.

Chi riduce in quello stato le culture di patata è un fungo, e si combatte irrorando le piante colla stessa poltiglia bordolese, colla quale si combatte la peronospora della vigna. La formula da usarsi consigliamo quella del Dott. Cavazzani.

Acqua di calce litri . . . . . 1°  
Solfato di Rame gr. . . . . 750

L'acqua di calce si fa mettendo in una mastella acqua con calce (quella nostrana serve pure bene) nella proporzione di 3 kg. di calce per 100 litri di acqua, e mescolata bene con un bastone per un 5 minuti e si lascia in riposo l'acqua che a che si tira è l'acqua di calce che usiamo per scogliere il solfato di Rame e fare così la detta poltiglia bordolese.

Se non si fortifica la base di ogni ricchezza che è l'agricoltura, tutti gli sforzi che gli uomini devoti alla Patria per addurre l'unità del popolo, e per unire le forze contro i nemici esterni, tutte le miglioramenti politici e tutto che governo e parlamento potranno fare per aumentare il benessere e la prosperità delle generazioni presenti e future falliranno.

Diebig

Il colono che non è socio di un Consorzio Agrario o di una Cooperativa Agraria è nemico di se stesso e del progresso.

## Federazioni dei Consorzi e Cooperative Agrarie

Concimi chimici

Solfato di Rame  
Machine agricole  
Lino ticcio  
Zolfo puro centinato  
Zolfo Ramato 3°

Fori di razza

Cavalli riproduttori

Asini dai Poitou

Sementi di ogni genere

Pianta in estate

Poi soci dei Consorzi e delle Cooperative a prezzo di costo. Concorrenza impossibile. La Federazione garantisce i prodotti che vende ai propri soci.

## NELLA CANTINA

L'acido solforoso e le sue proprietà disossigenanti, antifermentative, disinfettanti, è utilissimo nella conservazione del vino.

Le botti si debbono sempre soffiare prima di riempirle di vino, tanne la prima volta che s'in botta, che è alla svinatura—si dovrà soffiare anche la prima volta, dovendo fabbricare vini dolci od amabili, oppure se il vino terminò la fermentazione tumultuosa nel tino, stando in contatto alle vinacce per 8 a 15 giorni come è d'uso.

Il vino che puzza di uova fradice si travasi e si soffiatori per bene una o più volte.

Il miglior sistema di soffiare è quello di introdurre una lista soffiata e accesa, fatta con trucioli e cartocci di milho (mais) inzuppati di zolfo fuso in una cestellina appesa ad un lungo filo di ferro, che si fa entrare pel coccchio della botte. Se la miccia introdotta nel recipiente si apegne, si rinnovi l'aria in esso contenuta.

(Il Continuare)

Ogni colono intelligente che intende far bene i suoi interessi deve esser socio di un Consorzio o di una Cooperativa Agraria.

## L'USO DEI CONCIMI CHIMICI

Per quanto l'uso dei concimi chimici vada ogni giorno più intensificandosi, pur tuttavia essi hanno tra gli agricoltori non pochi detrattori, i quali negano ai concimi chimici la potenza di produrre elevati raccolti, incipandoli anzi di spossare ed isterilire il terreno.

Fra questi detrattori, buon numero è rappresentato da coloro che hanno usato i concimi chimici in modo irrazionale, ricavandone perciò più danno che utile e da coloro che nei concimi chimici vedono il detronizzatore di quel benedetto letame di stalla, da secoli quasi unica sostanza capace di aumentare la produzione del suolo.

Io scrivo specialmente per coloro che hanno un'antipatia innata per gli ingressi artificiali, per coloro che dalle prove eseguite non hanno ottenuto i risultati che si ripromettevano. Se di un e gli altri dopo, ver meditato su quanto è il risultato di esperienze scrupolose, teneranno la prova, si convinceranno dell'importanza della concimazione artificiale, la quale si può riassumere, come indica il Wagner, nei seguenti tratti:

1° I concimi chimici mettono l'agricoltore che pratica la cultura intensiva, in grado di spingere le piante alla più alta produzione concessa loro, ciò non sarebbe possibile colla più abbassata concimazione di stallatico e di fertilizzante nel medesimo terreno a intervalli relativamente brevi, delle piante molto esaurienti senza che il prodotto diminuisca nel terreno.

2° I concimi chimici pongono l'avveduto agricoltore in grado di promuovere lo sviluppo delle piante coltivate nella misura che gli aggrada su qualunque terreno: posto anche in condizioni sfavorevoli e adattare l'alimentazione delle medesime alle speciali condizioni di terreno, clima e stagione, in guisa da trarre tutto il profitto dalle circostanze favorevoli e da attenuare o eliminare le sfavorevoli.

3° I concimi chimici mettono in grado l'agricoltore che fa dell'agricoltura estensiva, di utilizzare le vaste estensioni di terreno all'accumulazione la più possibilmente completa dell'azoto atmosferico. I fosfati e i sali di potassa danno ai lupini, alle fave, al trifoglio, alla lupinella, alla vicia, ai pischi, ecc. ecc. la capacità di sottrarre all'aria che respiriamo grandi quantità di azoto e di arricchire l'azienda, di questa tra le sostanze concimanti la più preziosa, di aumentare il capitale concimale, di trasformare la produzione estensiva poco a poco in una più intensiva innalzando così la rendita e il valore dei terreni.

Per raggiungere però questi scopi, non bisogna perdere di vista alcune condizioni essenziali, senza delle quali i concimi chimici non condurrebbero ai risultati desiderati.

In primo luogo nell'impiego dei concimi chimici bisogna tener conto della costituzione del terreno su cui si opera: in terreni aridi, poveri di materia organica, sarebbe dannoso, economicamente, usare i concimi chimici, i quali in questi terreni vanno accompagnati allo stallatico, il cui impiego è indispensabile per dare al terreno arido la materia organica, la quale ha un doppio ufficio: 1° assorbire e trattenere l'umidità, senza della quale i concimi chimici non possono spiegare la loro azione; e rendere meno compatto più soffice, meglio areato il terreno; 2° Di trattenere allo stato insolubile, ma facilmente assimilabile, l'acido fosforico e la potassa che arrivano nel terreno allo stato solubile nell'acqua: mancando la sostanza organica, l'acido fosforico e la potassa portati con i concimi chimici andrebbero perduti, senza essere assimilati dalle piante.

Oltre alla sostanza organica, fra i costituenti del terreno che influiscono nell'azione dei concimi, bisogna notarne uno che ha una grande importanza: la calce.

La calce ha un ufficio importante nel terreno: ufficio fisico-chimico: essa mo-

ifica la struttura del terreno. Le fibre dell'acqua e lo rende più poroso, e mentre che favorendo per la vita della pianta la vegetazione del terreno, prepara alle piante l'elemento azotato più importante, cioè l'azoto, sotto forma di nitrato.

Un ultimo fattore che influisce sull'efficacia dei concimi chimici in specie, lo si deve ricercare nei lavori del terreno. Le piante per prosperare non richiedono solo principi fertilizzanti, ma richiedono terreni bene aereati, e con uffici. In primo luogo le radici delle piante hanno bisogno di ossigeno per respirare, ossigeno che trovano nell'aria confinata nel terreno. Quest'aria del suolo confinata nel terreno è ricca in acido carbonico, il quale favorisce i fenomeni di decomposizione delle rocce in frammenti e dei minerali che si trovano nel terreno coltivato. Le radici delle piante che assorbono le sostanze nutritive sciolte nell'acqua, hanno bisogno di trovare un terreno bene smosso e sufficiente fino ad una certa profondità affinché abbiano sempre campo di crescere ed allungare in modo da espiantare la maggior quantità di terreno possibile. L'aratura o in tal guisa al meglio o in concimi affidati al terreno.

Ora tutti questi effetti si ottengono con i buoni ed accurati lavori, e specialmente con i lavori profondi e sistematici. Gli aratri moderni, che tagliano il terreno in orizzonti più alti e vertiginosi, rovesciandolo, introducono aria nel terreno e permettono alle radici di penetrare ed allungarsi senza difficoltà, offrendo così alla coltura una grande abbondanza di materie fertilizzanti e costantemente date al terreno con la concimazione.

Queste, in generale, le condizioni che possono determinare al successo o all'insuccesso di un coltore.

Altrimenti si analizza un seme di terreno, esso germoglia, produce una pianta, che cresce e fruttifica; se sottoposto a questa pianta con tutte le sue parti, foglie, stelo, frutto, alla combustione, la pianta in parte si trasforma in gas che si spandono nell'aria, in parte si trasformano in cenere e cingolando in prodotti della combustione, gas e cenere, e sottoposti all'analisi chimica, si trova che essi sono costituiti di sostanze diverse e in quantità più o meno grande: a seconda delle piante su cui si opera, le analisi esatte dal Prof. E. Wolf sui residui delle principali piante coltivate e che riporta nella tabella che segue, ci danno il contenuto medio di azoto, acido fosforico, potassa, calcio, contenuti in 1000 chilogrammi di alcuni prodotti agricoli.

|                            | Potassa | Azoto | Acido fosforico | Calcio |
|----------------------------|---------|-------|-----------------|--------|
|                            | Kg.     | Kg.   | Kg.             | Kg.    |
| Frumento . . .             | 11.5    | 25.6  | 10.1            | 3.2    |
| Segale . . .               | 14.4    | 21.6  | 11              | 3.6    |
| Orzo . . .                 | 15.4    | 22.4  | 9.7             | 3.9    |
| Avena . . .                | 21.1    | 23.2  | 9.6             | 5.3    |
| Riso . . .                 | 15.4    | 17.4  | 7.4             | 5.6    |
| Mais . . .                 | 20.1    | 21.8  | 9.5             | 5.1    |
| Fagiolo . . .              | 32.4    | 57.1  | 15              | 13.5   |
| Fava . . .                 | 36.8    | 57.1  | 15              | 13.5   |
| Patata . . .               | 10.1    | 8.3   | 3.2             | 6.7    |
| Vite (uva) . . .           | 5       | 1.7   | 1.4             | 1      |
| Olio (frutto) . . .        | 3.6     | 2.7   | 1.3             |        |
| Fieno di prato . . .       | 16      | 15.5  | 4.3             | 9.5    |
| Fieno di trifoglio . . .   | 18.6    | 19.7  | 5.6             | 20.1   |
| Fieno di erba medica . . . | 14.6    | 23    | 5.3             | 25.2   |
| Fieno di sulla . . .       | 11.5    | 19.8  | 4.1             | 24.7   |
| Fieno di vecchia . . .     | 19.7    | 22.7  | 6.2             | 16.3   |

Le diverse sostanze che figurano nella tabella sopra riportata e che sono contenute in diversa misura nelle singole piante coltivate, è naturale che le piante le trovino nel terreno, e dal terreno le portano via: da ciò ne consegue che se il terreno non venisse dopo ogni raccolto arricchito delle sostanze che le piante portano via, il terreno rimarrebbe sterile. Fortunatamente non pochi di quei principi minerali che si ritrovano nelle ceneri delle piante e cioè l'acido solforico, la magnesia, l'acido sali-

lico, la soda, il ferro, si ritrovano in tutti nelle terre, salvo casi speciali, in quantità sufficiente per i bisogni della vegetazione: di essi, dunque, l'agricoltore può disinteressarsi.

L'acido fosforico, la potassa, la soda contenuti nelle ceneri, l'azoto contenuto nella parte gassosa della pianta sottoposta alla combustione, sono i veri agenti della fertilità, e devono essere con i fertilizzanti come i soli principi nutritivi delle piante, dei quali l'agricoltore debba preoccuparsi dal punto di vista pratico della restituzione, per mezzo delle concimazioni.

Tali principi nutritivi però mentre vengono portati via dal terreno dalle piante in forti quantità, dal terreno si trovano in quantità insufficiente per i bisogni di una coltura intensiva in quantità tale, che la fertilità di un terreno non può in nessun caso essere mantenuta che mediante aggiunte artificiali dei quattro agenti della fertilità.

Chi si volesse comprare un centro completo sempre all'atto della fabbrica R. Sack che sono i migliori del mondo.

Ordinando alla Federazione si possono avere dal 10 a 15 per cento di prezzo di più che si è solito pagare qui.

## NELLA VIGNA

Analisi fatta da E. Wolf sui residui delle principali piante coltivate e che riporta nella tabella che segue, ci danno il contenuto medio di azoto, acido fosforico, potassa, calcio, contenuti in 1000 chilogrammi di alcuni prodotti agricoli.

Per questo.

Prima di fare la vendemmia, dobbiamo tener conto della qualità del vino che si deve dare al nostro prodotto.

Una zappa ma al piede servirà ad arare un po' le radici, eccitando la vegetazione e conseguentemente ottenendo il prodotto maturo e sano dei tralci nuovi che saranno quelli che si danno a produzione futura.

Così si verifica se l'applicazione di un principio di potassio, o di azoto, o di fosforo, di calcio, ben dosato, sarà molto utile o per errore. I tralci sani, perché è facile intanto, ha più forti e robusti e sani i tralci più abbondanti e perfetti sarà la raccolta del vino che viene.

Ricordarsi sempre quando si dà il sale di rame colla pompa, di colpire e l'ho sorretto la pagina inferiore delle foglie perché è là che si annida la donna-malattia.

Beviamo dunque allegramente il vino nuovo, ma non dimentichiamoci di quello che deve venire.

## IL VIGNAIUOLO.

Non tem clausulas draconianas, ou ambigues, e as seguranças de vida entram em vigor desde o primeiro dia.

Sim, na república universal A Equitativa. Presidente: Conde de Afonso Celso. Sede Avenida Central 123. Palácio proprio. Inspector geral: Lucio Damaso. Sub-Inspector Adolpho Lima, — Florianópolis.

## IMPORTANTE AVVISO

Avvertiamo il pubblico che la nostra Cooperativa di Rio Maior, ha ricevuto un grande e variato assortimento di stoffe, come pure delle damigiane per il vino. Tutto a prezzi convenienti e da non temere concorrenza.

Di più facciamo sapere ai coloni che se vogliono entrare come soci nella nostra Cooperativa, lo potranno fin d'adesso che saranno accettati.

Per la Direzione,  
IGNACIO BARZAN.

DR. C. F. BOMJOANNI

Medico e Cirurgião  
Especialista nas moléstias do ouvido, do nariz e da garganta

EXAMES MICROSCOPICOS

GABINETE DENTARIO

Operações de dentes e platina.  
Exames, extracções e extrações.  
Impressão dental.

S. Joaquim da Costa da Serra

## EDITAL

ADMINISTRAÇÃO DOS Correios DO ESTADO DE SANTA CATARINA

Recolhimento dos sellos Comemorativos da Exposição Nacional e Abertura dos Portos.

De ordem do sr. Director Geral e em cumprimento do disposto no art. 2º do regulamento de 11 de Dezembro de 1909, faz-se publico que, de 15 de Abril proximo futuro em diante não poderão ser mais utilizados os sellos de 100 réis e os bilhetes postais de 50 réis, comemorativos da Abertura dos Portos e da Exposição Nacional de 1909.

Todos os sellos de franquias, quando encontrados nas caixas postais, depois de expirado o prazo acima, serão considerados nulos e os seus donos, de conformidade com o art. 7º do referido regulamento, perderão o direito de reembolso.

O Administrador  
FELIX SIQUEIRA

ADMINISTRAÇÃO DOS Correios DO ESTADO DE SANTA CATARINA

Fieri publico que, de 1º do corrente noz em diante, serão embraçadas para o exterior da Republica as seguintes franquias:

Carta — 200 réis por 15 grammas ou fração (este preço contém postas simples) — 100 réis.  
Cartões postais duplos — 200 réis; amostras — 80 réis por 50 grammas ou fração; jornais ou impressos — 50 réis por 50 grammas ou fração deste preço se premiu de registro de qualquer objecto — 300 réis; recibo de entrega — 150 réis.  
Preço maximo.

FRANCISCO GOTTARDI PRIMO

COM

CASA DE FAZENDAS

Ferragens, Seccos e Molhados

COMPRA E VENDE CEREAS

Commissões e Consignações

POR

CONTA PROPRIA

PHARMACIA POPULAR

—DE—

JOSÉ CRISTOVÃO DE OLIVEIRA

—A—

Praça 15 de Novembro

TEM Á VENDA OS MELHORES PREPARADOS

NACIONALES E ESTRANGEIROS



**CHI VUOLE VESTIR BENE  
ELEGANTEMENTE**

Si serve a la  
**Sartoria Ribeiro & Comp.**  
**LA MIGLIORE DELLO STATO**  
Grande assortimento di Stoffe estere  
Articolo per uomo - Camisole, Mutande Solino,  
Cravatte, Capelli  
Unici rappresentanti della famosa  
fabbrica italiana di capelli BORSALINO  
i migliori del mondo  
**16 RUA CONSELHEIRO MAFRA 16**

**BRANDO & C.**

Alambicos Caldeiras  
**Officina e Caldereiro**  
Deposito de tintas, oleos, estopa, gacheta,  
borrachas e mais pertences para machinas  
Carbureto de calcio, gazometros e  
mais accesorios para installações de gaz  
acetilene, Bombas e encanamentos para  
agua e artigos sanitarios  
**Rua Altino Correia n. 21**

**POMPEI**

PER DARE IL SOLFATO DI RAME ALLE VITI  
Dal Sig. Angelo Ostetto, di Nuova  
Venezia, si trovano ottime «Pompe» e  
a buon mercato.

**Farmacia Coloniale**

**TORQUATO TASSO**

Questa ben fornita farmacia riceve di-  
rettamente medicinali, quattro  
volte all'anno dalla mondiale farmacia di  
**Carlo Erba**  
**DI MILANO (Italia)**  
e li vende a prezzi convenienti, trovan-  
dosi sempre in essa le ultime novità  
cosi pure una mostra de ferri chirurgici  
**SANTA CATERINA BRASILE**  
**Urussanga**

**Armazem de Seccos e Molhados**

— DE —

**ANTONIO PAROCCO**

Grande sortimento de vinhos nacionaes e estrangeiros. Trens do cozinha, latas para  
mantimentos, banchetas diversas, formas para doces, artigos de esmalte, lampôes, ta-  
bos, torcidas de todas as qualidades e louça de crystal.

**FORNECEDOR DO EXERCITO**

**PRACA 15 DE NOVEMBRO N. 19**

Telegramma - PAROCCO

**GRANDE NOVITÀ**

La nostra casa ha ricevuto giorni dietro:

Formagio parmigiano, Vино Marsala, Olio d'Oliva, Magnesia Brioschi,  
Pesche in conserve e «Lunga vita».

**VINI DI TUTTE LE QUALITÀ e LIQUOR FINISSIMI**

Richiamiamo l'attenzione del pubblico su i citati generi e avvertiamo che il nostro  
Marsala per la sua ottima qualità può servire per gli annali.

**VALENTINO TOGNOTTO**  
**AZAMBUJA**

**FABRICA  
Santa Catharina**

Saccos em qualquer quantidade.  
Efecionase h'esta fabrica a saccos de  
amigam pelos seguintes preços  
Saccos para assucar - 630 rs. cada  
um.  
Saccos para milho, feijão, farinha -  
600 rs. cada um.  
Saccos para café 60 kilos - 730 rs.  
cada um.  
Saccos para café 75 kilos - 830 rs.  
cada um.  
Bolsas para farinha 50 kilos - 880 rs.  
cada um.  
Estes preços são para quantidade  
de 100 a 100, de 500 a 1000 soffrerão o  
abatemento de 2 %, e de 1000 a 2000  
para mais soffrerão 1 %, de abatemento.

**RUA JOÃO PINTO N. 14**  
**EMILIO BLUM & C.**

**COOPERATIVA ITALIANA**

**AGORDINA**

**Luiz Alves**

Manteiga em latões, Bagna, Queijo  
e queijão

Medalha de ouro na Exposição internacional  
de Milão 1906

**A L'Art-Nouveau**

**ATELIER ARTISTICO**

Casa de Espelhos, Quadros, Vidros, Molduras e  
Mobilia de Estylo Art-nouveau.

**UNICA NO GENEIRO**

Preços baratissimos

**RUA JOÃO PINTO N. 31**

**F. Pascale & Pugliesi**

**FERNANDO FIORENTINO**

**ARMAZEM DE SECCOS E MOLHADOS**

**Fabrica de café moido F. F.**

**FABRICA DE VINAGRE**

**TEM SEMPRE A VENDA Vinho Barbera, Extra e Queijo Parmesão**

**Importados Directamente**

**26 Rua João Pinto 26**  
**Florianópolis**

**GRAND PRIX PARIS 1906**

**Medalha de prata SÃO LUIZ**

**BEBAM**

**SALUTARIS**

**A mais pura e mineralizada das aguas Brasileiras**

**PROPRIETARIO**

**Eduardo Horn & C.**

**Constantino Garofallis**

**ESTABELECIDO COM CASA**

**DE**

**Commissões e consignações e conta propria**

**RUA JERONYMO COLMO N. 2**

**Esquina da Altino Correia**

**Laudelino Gallotti & Boiteux**

**Completo sortimento**

**DE**

**Fazendas, chapéus, calçados, ferragens,**

**louças, drogas, tintas e seccos e molhados**

**Preparados**

**DE**

**Bristol, Ayer, Dr. Richards, Scott, Barry, Drs. Williams, Reutter,  
Raulveira, Oliveira Filho, Boettgen, Souza, Soares**

**Saude da mulher, Bromil e Boroboracica**

**EXPORTADORES**

**DE**

**Madeiras, Assucar e Cereaes**

**COMMISSÕES E CONSIGNAÇÕES**

**Nova Trento**